

I progetti

Caso urbanistica “convocati” gli operatori

Chiamate “esplorative” agli operatori che hanno presentato pratiche edilizie, che potrebbero incappare nelle indagini della procura. L’obiettivo? Verificare se è possibile riformulare i progetti, prevedendo, per esempio, altezze degli edifici inferiori ai 25 metri. La linea di Palazzo Marino, esplicitata venerdì con una delibera che ha definito la strada, pro-

segue nell’ordine di seguire le indicazioni del gip dopo le inchieste.
di **Miriam Romano** ● a pagina 6

L’URBANISTICA

Edilizia, il Comune chiama gli operatori per tracciare il futuro

“L’attività amministrativa sarà temporaneamente orientata alle indicazioni del gip”. Obiettivo è evitare la paralisi dei cantieri

di **Miriam Romano**

Chiamate “esplorative” agli operatori che hanno presentato pratiche edilizie, che potrebbero incappare nelle indagini della procura. L’obiettivo? Verificare se è possibile riformulare i progetti, prevedendo, per esempio, altezze degli edifici inferiori ai 25 metri. La linea di Palazzo Marino, esplicitata venerdì con una delibera che ha definito la strada da tracciare, prosegue nell’ordine di seguire le indicazioni del gip dopo le inchieste che hanno puntato il faro su alcune pratiche edilizie, con le accuse a vario titolo di lottizzazione abusiva, abuso edilizio e abuso d’ufficio. «L’attività amministrativa - è spiegato nel testo - verrà temporaneamente orientata tenendo conto delle indicazioni desumibili dallo stesso decreto del gip». E proprio negli ultimi giorni

sarebbero partiti dei contatti tra gli uffici dell’urbanistica e alcuni operatori che hanno presentato progetti per edifici sopra i 25 metri, per cercare di valutare altezze più contenute o riformulare le pratiche. Delle chiamate solo esplorative per il momento, per testare i casi in cui si potrebbe incorrere nel mirino della magistratura per non aver rispettato le condizioni dettate dal decreto del gip sull’intervento sulle torri di Crescenago. Una delle questioni sollevate dal giudice delle indagini preliminari riguarda proprio la costruzione di edifici sopra i 25 metri di altezza, per i quali si renderebbe necessario l’approvazione di un apposito «piano particolareggiato».

Le misure, infatti, che Palazzo Marino sta prendendo per evitare la paralisi sono diverse. È stato avviato un percorso per riaprire i fa-

scicoli, valutare le possibili ricadute del provvedimento del gip e ristudiare le carte e le pratiche sulla base delle nuove indicazioni. Finora la linea di difesa del Comune si era attestata sul fatto di aver seguito prassi interpretative ritenute ormai consolidate. Ma le carte in tavola sono cambiate e per scongiurare il blocco completo, ora verrà rivisto tutto. Palazzo Marino ha quantificato nelle scorse settimane in 150 le



Peso: 1-4%, 6-40%

pratiche che potrebbero rientrare nelle prassi applicative e interpretative seguite dagli uffici comunali ed ora contestate dalla procura. Ma potrebbero essere anche di più e aumentare in base ai prossimi risvolti delle indagini. Il criterio di fondo con cui si scandaglieranno i malloppi degli interventi edilizi è quello della "Scia". Tra le contestazioni della magistratura c'è infatti anche quella di aver ricorso una semplice "Scia", laddove, invece, sarebbe stato necessario richiedere un permesso a costruire.

L'altro nodo, inoltre, riguarda il cosiddetto piano attuativo, che si renderebbe imprescindibile per

quei cantieri destinati «a incidere sul carico urbanistico dell'intera zona interessata in ragione dell'elevato numero di abitanti in più che gli edifici ospiteranno». Il Comune valuterà se e dove adottare la pianificazione urbanistica per gli interventi in corso. Questi indirizzi, saranno adottati dalla direzione del settore della Rigenerazione urbana del Comune, «avvalendosi delle professionalità presenti all'interno dell'amministrazione comunale ed eventualmente anche di esperti esterni di riconosciuta qualificazione ed autorevolezza».

*Tra le ipotesi
la possibilità di
riformulare i progetti
con altezza inferiore
ai venticinque metri*



▲ **Bosconavigli** Uno degli interventi edilizi finiti sotto inchiesta



Peso: 1-4%, 6-40%